

## ANALISI D'OPERE

A. HERMET, *Cusano*. Ed. Athena, Milano, 1927.

Nessuno più di chi scrive può essere lieto di vedere il Cusano oggetto di studio e con ciò stesso portato alla conoscenza degli studiosi per opera di quelli che di lui si sono occupati e si occupano in modo specifico. Benvenuto quindi sia anche il volumetto dell'Hermet, nel quale appunto si parla del Cusano da chi ne ha fatto oggetto di studio speciale.

Grandissima è l'importanza del Cardinale di Cusa e per quello che sono le sue opere ed i suoi giorni, come sono chiamati il suo pensiero e la sua azione dall'Hermet, il quale di tanta e di tale importanza si mostra perfettamente convinto.

Nel complesso, ben riuscito, si può dire, il ritratto che del Nostro delinea l'H., il quale ha saputo fissarsi su ciò che di più caratteristico si è attuato nell'agitatissima esistenza del grande Cardinale, sicchè anche solo dalle sue pagine si può avere un'idea sufficiente di quello che è stato il valore di tanta ricchezza di vita.

Dire sufficiente non vuol dire esauriente, il che si comprende data la natura e lo scopo del lavoro dell'Hermet.

In quanto poi all'interpretazione del pensiero del Cusano, la sufficienza è anche per essa fuori di discussione, del che c'è da lodare l'Hermet. Forse si potevano mettere meglio in evidenza le idee-madri di tutto il sistema del Cusano, e lasciare nell'ombra quegli sviluppi nei particolari, che hanno poco valore per un'opera puramente divulgativa. Che l'Hermet abbia visto bene anche qui dal lato storico, lo si può affermare. Si potrebbe discutere a lungo sulla valutazione che egli dà del pensiero del Cusano; non è però il caso di trattare qui di tale argomento, tanto più che uscirà presto un nostro volume, in cui si metterà in luce quello che noi crediamo il significato ed il valore della filosofia del Nostro.

In tesi generale si può dire che, non ostante una certa fretta che si mostra qua e là nel volumetto dell'Hermet (il quale, per esempio, non è preciso nel parlare della perdita del *De non aliud*, nel non conoscere la prima edizione italiana delle opere del Cusano, nel non ricordare, tra tante opere straniere, buoni studi italiani quali quelli del Bionda, del Rossi, del Fiorentino, intorno al Cusano) il volumetto, di cui si tratta, è un buon contributo alla conoscenza del Cusano ed un efficace mezzo perchè al grande Cardinale di Cusa ritorni la simpatia degli studiosi.

Prof. PAOLO ROTTA

